



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA  
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale  
Servizio Tecnico

**CERTIFICAZIONE DELLA GESTIONE FORESTALE  
SOSTENIBILE E DELLA CATENA DI CUSTODIA SECONDO GLI  
STANDARD DEL *FOREST STEWARDSHIP COUNCIL* (FSC) E *PAN-  
EUROPEAN FOREST CERTIFICATION COUNCIL* (PEFC) PRESSO  
LE FORESTE DEMANIALI DELL'ENTE FORESTE DELLA  
SARDEGNA**

**RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA  
(ART. 279, C. 1, LETT. A), C), D) DPR 5.10.2010, N. 207)**

ottobre 2014

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA – Servizio Tecnico

*Direttore Servizio Tecnico:*

Dr. Antonio Casula

*Responsabile Unico del Procedimento*

Dr.ssa Sara Maltoni

## Indice

1.	PREMESSE	3
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3.	VANTAGGI OFFERTI DALL'ADESIONE AGLI SCHEMI DI CERTIFICAZIONE FORESTALE	4
4.	ATTIVITÀ SVOLTE NEL PERIODO 2009-2014	5
4.1.	Dichiarazione di impegno dell'Ente Foreste ( <i>Initial Commitment</i> )	5
4.2.	Certificazione del primo nucleo di 3 Foreste Demaniali	6
4.3.	Trasferimento, sospensione e terminazione del certificato FSC	7
4.4.	Riesame delle F.D. da sottoporre a certificazione	8
4.5.	Selezione delle foreste demaniali candidate alla certificazione forestale	9
5.	OPPORTUNITÀ DI DOTARSI DI ENTRAMBI GLI SCHEMI DI CERTIFICAZIONE FSC E PEFC	10
6.	OBIETTIVO DELL'APPALTO	11
7.	QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E QUADRO ECONOMICO	11
8.	STANDARD QUALITATIVI E DI CONTROLLO	12

## 1. PREMESSE

L'art. 3 della Legge Regionale del 9 giugno 1999, n. 24 attribuisce all'Ente Foreste, tra gli altri, i seguenti compiti:

- comma a) amministrare il patrimonio silvo-agro-pastorale e faunistico assunto in concessione o affitto dalla Regione, dai comuni e da altri enti pubblici o da privati, curandone la sorveglianza, la razionale manutenzione, il miglioramento e la valorizzazione ed operando, di norma, sulla base di piani di assestamento forestale;
- comma f) svolgere [...] tutte le attività strumentali finalizzate alla conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio a qualsiasi titolo amministrato;
- comma l) promuovere e divulgare i valori naturalistici, storici e culturali del patrimonio forestale regionale, nonché le proprie attività istituzionali;

La certificazione forestale rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione dimostra il raggiungimento di *performance* ambientali, economiche e sociali di elevatissimo livello, tramite l'adozione di un Sistema di Gestione Forestale (SGF) sostenibile rispondente a requisiti stabiliti a livello internazionale e il cui rispetto è certificato da una parte terza.

Gli schemi di certificazione più riconosciuti e più diffusi in ambito forestale a livello internazionale sono gli schemi del *Forest Stewardship Council* (FSC) e *Pan-european Forest Certification Council* (PEFC).

Si tratta di schemi molto rigorosi, basati sulla performance ambientale, e che permettono l'apposizione di un marchio sui prodotti forestali e l'utilizzo di un logo per scopi promozionali nell'azienda. I Principi e Criteri che sottendono i due schemi coprono estesamente aspetti ecologici, sociali ed economici della sostenibilità.

Il *Forest Stewardship Council* è una organizzazione internazionale non governativa e senza scopo di lucro creata nel 1993 e che include tra i suoi membri gruppi ambientalisti (Legambiente, WWF, Greenpeace, Friends of the Earth, ecc), comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano il legno, grandi gruppi della distribuzione (IKEA, ecc), ricercatori, tecnici, ecc. che operano insieme allo scopo di promuovere in tutto il mondo una corretta gestione delle foreste e delle piantagioni forestali. Per approfondimenti consultare il sito [www.fsc-italia.it](http://www.fsc-italia.it). FSC ha definito uno standard costituito da 10 principi e 56 criteri (P&C) di buona gestione forestale, norme per la rintracciabilità dei prodotti forestali (catena di custodia) e per l'uso del marchio internazionale registrato.

Il *Pan-european Forest Certification Council* è stato creato nel 1998 con il fine di promuovere, dapprima in Europa e successivamente anche in altri continenti, una Gestione Forestale Sostenibile, coerentemente con quanto previsto dai 6 criteri e 27 indicatori di buona gestione forestale scaturiti dal Processo di Helsinki e, a livello operativo, con le Linee Guida Pan

Europee per la gestione forestale sostenibile. Contrariamente allo schema FSC PEFC è uno schema “ombrello”, di mutuo riconoscimento di scemi di certificazione forestali nazionali.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La validità dell'adozione degli schemi di certificazione forestale sono ribaditi sia nella normativa forestale nazionale che nella Pianificazione forestale ed ambientale regionale. Di seguito si riportano alcuni riferimenti:

- Il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, che ha assunto un valore di riferimento normativo generale, rappresentando una vera e propria Legge Quadro Forestale, all'art. 11- *Certificazione delle attività forestali ecocompatibili* - recita "Nell'ambito degli indirizzi stabiliti a livello internazionale e nazionale le regioni promuovono la certificazione dei processi gestionali e produttivi del settore forestale".
- Il relativo D.M. attuativo (Decreto 16 giugno 2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio) "Linee guida di programmazione forestale" riconosce che "la certificazione forestale e la rintracciabilità del legno devono essere promosse ai vari livelli quali strumenti di garanzia dell'adeguamento delle forme di gestione boschiva ai criteri di buona pratica forestale internazionalmente riconosciuti".
- Il Programma quadro del Settore Forestale (2008) cita "le regioni devono promuovere nuove forme di Gestione Forestale Sostenibile ivi compresa la certificazione forestale di processo e di prodotto;"
- Infine il Piano Forestale Ambientale Regionale della Sardegna (PFAR, 2006) descrive la certificazione forestale come una delle azioni strategiche da avviare e consolidare su tutto il territorio regionale, con particolare riferimento alle filiere di pregio quali la sughericoltura. In particolare i Progetti Operativi Strategici POS07 "Certificazione della gestione forestale nel patrimonio EFS" e POS01 "Potenziamento del comparto sughericolo" pongono l'accento su questa strategia di sviluppo.

## 3. VANTAGGI OFFERTI DALL'ADESIONE AGLI SCHEMI DI CERTIFICAZIONE FORESTALE

In un momento storico in cui l'amministrazione pubblica è continuamente messa sotto accusa per la scarsa efficacia ed efficienza della propria gestione, il **miglioramento gestionale e di immagine** che consegue alla certificazione della gestione da parte di un soggetto terzo

indipendente, sulla base di livelli di performance stabiliti da standard validi a livello europeo ed internazionale, è indubbiamente un grande valore aggiunto per l'Ente Foreste.

L'innescio di processi virtuosi che vedono l'avvio della **certificazione di filiere di pregio** quali quella sughericola, ma non solo, in un momento di estrema crisi del comparto, che vede ridotte le richieste ed i prezzi di vendita della materia prima, rappresentano una occasione di crescita in cui l'Ente Foreste può giocare il ruolo di **volano per processi di certificazione a livello territoriale**.

L'accesso a **network di collaborazione** a progetti di sviluppo che vedono l'Ente in partnership con enti ed aziende europee (soprattutto in Spagna, Portogallo e Francia) rende l'ottenimento di **finanziamenti comunitari** (es. progetti LIFE, PO Marittimo, Fondi Comunitari, Nazionali e Regionali) più concreti e corposi.

Infine, il reale vantaggio nell'adozione un Sistema di gestione Forestale certificato, è il concreto **miglioramento dell'efficienza gestionale interna**, che passa attraverso l'adozione di procedure chiare e condivise ed il mantenimento di un sistema di Monitoraggio e controllo delle performance ambientali, sociale ed economiche nel tempo, il **miglioramento dei rapporti con le Istituzioni**, le amministrazioni locali, le imprese, le Comunità Locali ed in generale tutti gli stakeholders.

Altri vantaggi che possono essere citati sono l'ottimizzazione dei **ricavi dalla vendita prodotti** certificati (es. Sughero FSC) e l'accesso a mercati in cui finora l'Ente non ha possibilità di ingresso. Questo impatto vale anche per la **filiera turistica** attraverso la rivalutazione del territorio e la conseguente acquisizione di nuovi mercati legati al cosiddetto Turismo verde. Infine, l'attenzione costante dedicata al rispetto della normativa (requisito minimo) ed alla Formazione ed Informazione del Personale rendono la certificazione uno strumento attraverso il quale perseguire maggiore efficienza ed **efficacia dell'azione amministrativa**.

## **4. ATTIVITÀ SVOLTE NEL PERIODO 2009-2014**

### **4.1. DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DELL'ENTE FORESTE (INITIAL COMMITMENT)**

Sulla scorta degli indirizzi di cui in premessa, con delibera n. 52 del 07.06.2006 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Foreste ha deciso di dotare le 3 Foreste Demaniali di Fiorentini, Sos Littos-Sas Tumbas e Gutturu Mannu della certificazione forestale secondo lo standard del Forest Stewardship Council (FSC).

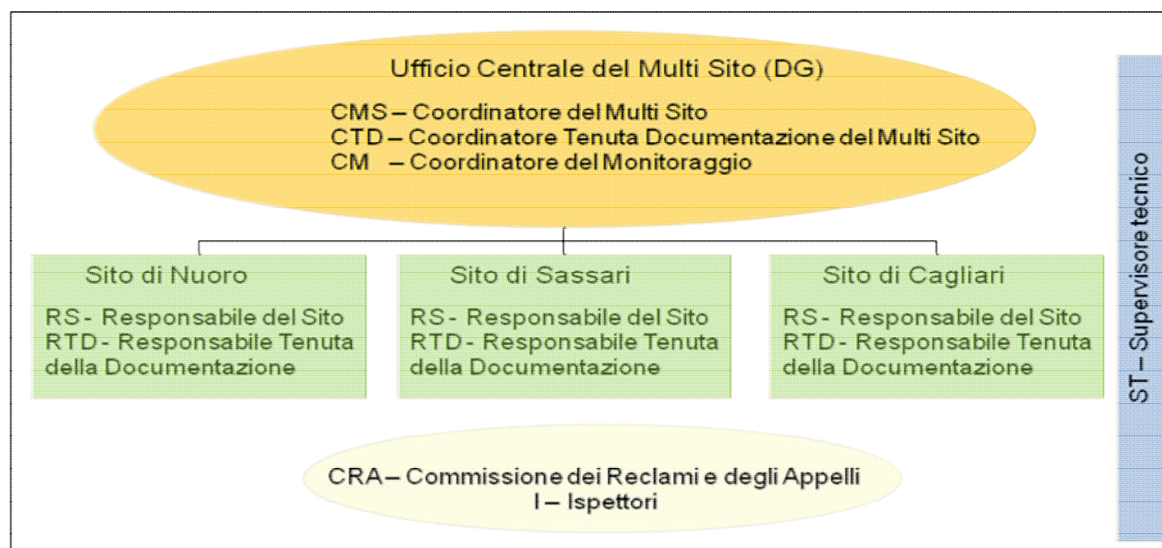
Con la **dichiarazione di Politica Ambientale** (deliberazione CdA n. 67 del 31.07.2009) l'Ente Foreste della Sardegna si impegna in coerenza con i Principi e i Criteri di gestione forestale definiti dal Forest Stewardship Council (FSC), "**a gestire a lungo termine tutte le foreste in accordo ai Principi e Criteri FSC**". Questo al fine di assicurare: la tutela dell'ambiente per il

mantenimento e potenziamento delle funzioni protettive e naturalistiche svolte dalle foreste; il miglioramento della competitività delle filiere legate alla foresta; il miglioramento dell'azione di informazione ed educazione ambientale, il miglioramento del livello di formazione professionale dei dipendenti attraverso piani di formazione dedicati, una maggiore partecipazione delle comunità alle decisioni inerenti lo sviluppo del territorio, una maggiore consapevolezza dei cittadini rispetto alle problematiche inerenti le esigenze di conservazione della natura e del paesaggio, un migliorare il proprio approccio di comunicazione, sia interno che esterno, rendendo più partecipi degli obiettivi, delle strategie e dei risultati ottenuti, sia i dipendenti dell'organizzazione, che l'intera comunità.

#### 4.2. CERTIFICAZIONE DEL PRIMO NUCLEO DI 3 FORESTE DEMANIALI

Sin dal 2009 sono state avviate dal gruppo di lavoro appositamente individuato con determina del direttore generale, le attività per la redazione dei Piani Forestali Particolareggiati ed il Sistema di gestione ambientale necessari per l'ottenimento del certificato.

Il lavoro per la redazione del Sistema di gestione Ambientale da certificare è molto intenso, la struttura di organigramma adottata per il primo processo di certificazione, riportata nella figura sottostante, ha comportato la stretta e costante collaborazione tra servizi centrali della Direzione Generale, in raccordo con l'organo di indirizzo politico ed organizzativo, e i Servizi territoriali.



Il gruppo di lavoro ha redatto per le foreste i 3 Piani di Gestione Forestale a livello particolareggiato. Tali piani sono stati integralmente recepiti dai Piani Forestali particolareggiati

in corso di redazione ed in fase di avvio all'approvazione presso gli organi competenti per le foreste di Fiorentini e Sos Littos-Sas Tumbas.

Nel giugno 2010 viene effettuato da parte dell'ente certificatore SGS SpA l'audit iniziale per l'ottenimento della certificazione, positivamente superato, e nel dicembre 2011 l'**Ente Foreste della Sardegna ottiene il certificato FSC** (SGS-FM/COC-009135) per la Gestione Forestale sostenibile (FM) e per la Catena di Custodia (CoC) della legna da ardere in 3 Foreste Demaniali di Gutturu Mannu (CA), Fiorentini (SS) e Sos Littos – Sas Tumbas (NU).

Tuttavia, per effetto della incompletezza dello *standard ad interim* dell'ente certificatore SGS SpA sui prodotti non legnosi (NTFP) non viene rilasciato all'Ente il certificato per la catena di custodia del prodotto sughericolo. La richiesta di integrazione del certificato rimane inesa.

Per maggiori dettagli sulla tipologia di certificazione ottenuta si rimanda al Public Summary Report pubblicato nel sito <http://info.fsc.org/>.

#### **4.3. TRASFERIMENTO, SOSPENSIONE E TERMINAZIONE DEL CERTIFICATO FSC**

Nel corso del 2013 l'ente certificatore SGS SpA comunica all'Ente l'impossibilità a proseguire le attività di sorveglianza necessarie al mantenimento del certificato FSC previste in contratto, con esplicita richiesta di trasferimento a nuovo ente certificatore del certificato in corso.

L'Ente Foreste, procede dunque a bandire una **manifestazione di interesse** per selezionare un ente certificatore che sostituisca SGS SpA e mantenere il certificato nelle 3 FD (trasferimento del certificato).

L'Amministrazione intende in tale fase superare alcune carenze che hanno caratterizzato il primo certificato, ed in particolare cogliere l'opportunità per:

- superare il problema irrisolto del mancato rilascio del **certificato per la catena di custodia del prodotto sughericolo**, dovuto alla incompletezza dello *standard ad interim* dell'ente certificatore;
- **ampliare il certificato in possesso dell'Ente allo schema PEFC**, per attivare economie di scala ed abbracciare con poche risorse aggiuntive entrambi gli schemi validi a livello europeo per la certificazione in ambito forestale.

A tal fine in data 19/11/2013 è pubblicato sul sito istituzionale, sezione bandi e gare, un Avviso per una manifestazione di interesse per la realizzazione di un servizio relativo alla certificazione forestale secondo gli standard riconosciuti da FSC e PEFC – CIG zde0c72b58.

Tuttavia, nel dicembre 2013, per effetto della mancata effettuazione delle visite di sorveglianza nel corso degli anni 2011 e 2012 da parte dell'Ente Certificatore, **il certificato FSC viene dallo stesso ente certificatore sospeso**. Trattandosi di una inadempienza contrattuale il contratto con l'ente certificatore viene risolto con escussione della cauzione definitiva.

Al contempo due fatti fanno propendere l'amministrazione per un riesame delle reali possibilità di riattivare e mantenere il certificato per le 3 FD certificate:

1. nella FD di Sos Littos-Sas Tumbas l'evento alluvionale del 18 novembre 2013 "ciclone Cleopatra" compromette seriamente la viabilità ed i ponti di accesso alla foresta, impedendo l'esecuzione delle attività selvicolturali e di monitoraggio previste nel Piano di Gestione della certificazione, esacerbando le criticità irrisolte, ai vari livelli dell'Ente, relative alla carenza di personale e all'impossibilità di trasferimento di altra forza lavoro da cantieri limitrofi (nota Serv. Terr Nuoro n. 8513 del 02/10/2014);
2. nella F.D. di Gutturu Mannu non viene avviato l'iter di approvazione del Piano di Gestione da parte degli organi preposti (CFVA), inizialmente ritenuta un requisito non indispensabile per l'ottenimento della certificazione forestale FSC ma divenuto obbligatorio nelle recenti interpretazioni dello standard FSC nonché già vincolante per lo schema PEFC. Ciò in attesa dell'imminente redazione dei PFP presso altre 12 FD gestite dall'Ente.

Nel giugno 2014, stante la mancata risoluzione delle cause che hanno portato alla sospensione, **il certificato FSC viene definitivamente terminato.**

#### **4.4. RIESAME DELLE F.D. DA SOTTOPORRE A CERTIFICAZIONE**

Alla luce di tali circostanze nel luglio 2014 il Servizio Tecnico della DG ritiene di riprendere in esame le F.D. da sottoporre al nuovo processo di *audit* finalizzato alla certificazione di GFS e CoC, verificando presso gli stessi servizi territoriali le reali possibilità e volontà di proseguire l'iter o aderire ex-novo agli schemi di certificazione forestale.

Al contempo, per formare tutto il personale tecnico forestale e consolidare le conoscenze acquisite sulla certificazione forestale, sui principi e criteri che sottendono i 2 principali schemi di certificazione e sui vantaggi nell'adozione di tali schemi, nei mesi di Giugno e Settembre 2014 vengono effettuati due **corsi di formazione di due giornate ciascuno sugli schemi di certificazione FSC e PEFC**, destinato a tutti i funzionari tecnici dei Servizi territoriali e centrali (corsi obbligatori con finanziamento Foragri).

Con nota n. 9107 del 16/09/2014 i Servizi territoriali vengono invitati a inviare le **manifestazioni di interesse (candidature)** per il mantenimento, la terminazione o l'avvio del processo di certificazione forestale presso le Foreste Demaniali ricadenti nel loro ambito.

A tale richiesta i 6 servizi territoriali dell'Ente rispondono proponendo le seguenti Foreste Demaniali:

<i>Servizio Territoriale</i>	<i>Foresta Demaniale candidata</i>	<i>Nota del Servizio Territoriale n.</i>	<i>Estensione (ha)</i>
Tempio	Monte Olia	6919 del 25/07/2014	2366
	Terranova		2161
	Sorilis		1058
	Bolostiu		810
	Monte Limbara Sud		3.630
Lanusei	Montarbu	7756 del 29/07/2014	2.700
Oristano	Monte Arci	11872 del 12/08/2014	391
Cagliari	Nessuna	12677 del 04/09/25014	-
Sassari	Fiorentini	012907 del 03/10/2014	1.587
Nuoro	Uatzo	8513 del 02/10/2014	613
	<i>totale</i>		<i>15.318</i>

Non vengono confermate le adesioni per la F.D. di Gutturu Mannu (CA) e Sos Littos Sas Tumbas (NU), per le motivazioni sopra esposte.

Nel complesso le manifestazioni di interesse riguardano dunque **10 Foreste Demaniali**, per **circa 15.300 ettari di superficie**. Si rende pertanto necessario operare una selezione.

#### **4.5. SELEZIONE DELLE FORESTE DEMANIALI CANDIDATE ALLA CERTIFICAZIONE FORESTALE**

Le manifestazioni di interesse pervenute dai servizi territoriali vengono sottoposte alle valutazioni del CdA dell'Ente Foreste al fine di definire su quali foreste demaniali far ricadere le attività per la ripresa dell'iter di certificazione forestale.

Nel processo di selezione si valuta che le stesse dovranno necessariamente avere un Piano di Gestione in fase di approvazione, in quanto requisito di entrambi gli schemi di certificazione, e dunque essere ricomprese in quelle oggetto dell' "Affidamento del servizio relativo alla redazione dei **Piani Forestali Particolareggiati** del demanio forestale amministrato dall'Ente Foreste della Sardegna - CIG 040976873E".

Requisito preferenziale è inoltre rappresentato dalla presenza di superfici interessate da **sugherete produttive o altre filiere produttive di una qualche valenza economica**, nonché l'assolvimento di una pluralità di funzioni che rendono la foresta demaniale particolarmente rappresentativa della sua capacità di rispondere ad una molteplicità di compiti e portatori di interesse (**multi-funzionalità**). Requisito indispensabile è il rispetto della normativa di ogni settore applicabile alle Foreste.

Con **Delibera n. 178 del 21 ottobre 2014** il CdA dell'Ente approva le candidature delle foreste demaniali di Fiorentini (Servizio Territoriale di Sassari), Monte Olia (Servizio Territoriale di Tempio) e Montarbu (Servizio Territoriale di Lanusei) per la Certificazione della gestione forestale sostenibile secondo gli schemi FSC e PEFC.

Le **motivazioni a fondamento di tale proposta** sono rappresentate

- > per la FD di Fiorentini dalla opportunità di mantenere e consolidare l'esperienza maturata sulla certificazione nel primo quinquennio di attività, capitalizzando i risultati acquisiti;
- > per la FD di Monte Olia quello di certificare superfici con una vasta categoria forestale dei Boschi di sughera (circa 160 ha –dati PFP), coinvolgendo il servizio territoriale di Tempio, che racchiude la maggior parte delle foreste con vocazione sughericola della Regione e con uno sviluppato comparto produttivo della trasformazione del sughero;
- > per la FD di Montarbu la grande importanza del settore produttivo legato al ceduo di latifoglie, la notevole vocazione naturalistico-paesaggistica e la multi funzionalità del bosco, incluso il settore del turismo rurale.

Con determina n.418 del 29/10/2013 la Dr.ssa Sara Maltoni è nominata **Responsabile Unico del Procedimento** per l'indizione di una gara informale per l'affidamento di un servizio relativo alla certificazione della gestione forestale e della catena di custodia dell'Ente Foreste secondo gli standard FSC e PEFC.

## **5. OPPORTUNITÀ DI DOTARSI DI ENTRAMBI GLI SCHEMI DI CERTIFICAZIONE FSC E PEFC**

I due schemi di certificazione FSC e PEFC, entrambi estremamente validi e ampiamente riconosciuti a livello internazionale, sono nati da pressioni di gruppi di interesse diversi, il primo più sostenuto inizialmente dalle associazioni ambientaliste, il secondo dai piccoli proprietari forestali e, pur trattando estesamente i tre piloni della sostenibilità, ambientale, economico e sociale, hanno conquistato nel tempo fette di mercato differenti e diversificate in base all'area geografica (Europea ed extra europea) o alla tipologia di prodotto (legno, carta, sughero, ecc).

Le due certificazioni sono equivalenti secondo quanto dichiarato dal Parlamento Europeo nella Risoluzione n. A6-0015/2006.

L'Ente Foreste, essendo un soggetto che fornisce a soggetti terzi il materiale per il consumo diretto o la trasformazione, ha l'esigenza di rivolgersi a tutto il mercato dei prodotti certificati, sia a livello nazionale che internazionale (specialmente in riferimento al prodotto sughericolo), abbracciando entrambi gli schemi di certificazione e dando la possibilità agli acquirenti di approvvigionarsi di materiale certificato la cui catena di custodia potrà proseguire e completarsi in seno alla propria certificazione aziendale, sia essa FSC o PEFC.

Mentre a livello operativo l'adozione di entrambi gli schemi di certificazione comporta poche attività supplementari rispetto all'adozione di un solo schema, con evidenti economie in termini procedurali, a livello di sbocco nei mercati dei prodotti certificati e opportunità di cooperazione con altre aziende certificate comporta vantaggi significativi, perché permette l'accesso a più fette di mercato ed a più gruppi di interesse. Per questo già con determinazione a contrarre n. 211 del 18/11/2013 è stata scelta l'adozione simultanea di entrambi gli schemi.

## **6. OBIETTIVO DELL'APPALTO**

Obiettivo dell'affidamento è la selezione del miglior contraente cui affidare il servizio relativo alla certificazione forestale finalizzato ad ottenere e mantenere per un quinquennio la certificazione della gestione forestale sostenibile e catena di custodia secondo gli schemi FSC e PEFC in 3 FD gestite dall'Ente Foreste.

## **7. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E QUADRO ECONOMICO**

In ottobre 2013 viene effettuata dal Servizio tecnico della Direzione generale una indagine di mercato tesa a definire l'importo orientativo da porre a base d'asta per la procedura di affidamento del servizio di trasferimento del certificato FSC e rilascio del certificato PEFC per le 3 Foreste Demaniali di Fiorentini, Sos Littos-Sas Tumbas e Gutturu Mannu, addivenendo ad una importo orientativo di euro 32.000.

Nel nuovo bando di gara, stanti le mutate esigenze dell'amministrazione, con particolare riferimento a) al cambio delle foreste da sottoporre a verifica, che da Fiorentini, Sos Littos-Sas Tumbas e Gutturu Mannu divengono Fiorentini, Monte Olla e Montarbu e b) che non trattasi più di trasferimento ma di rilascio ex-novo del certificato FSC, vista la terminazione del certificato FSC previamente ottenuto, cambiano anche le esigenze di copertura finanziaria per l'affidamento di che trattasi.

Considerato che 2 su 3 foreste si presentano per la prima volta al processo di certificazione, si rende necessario prevedere nel bando del servizio di certificazione una fase di **pre evaluation**. Sarà inoltre utile prevedere momenti dedicati all'approfondimento da parte dell'Ente certificatore e confronto, ed eventualmente formazione, con l'Ente Foreste degli aspetti salienti e con maggiori difficoltà applicative riguardo il rispetto dei requisiti dello standard.

Tali attività supplementari, resesi necessarie alla luce dei fatti descritti sopra, comportano dei costi aggiuntivi per l'ente certificatore rispetto al bando di manifestazione di interesse del 2013, che potranno trovare capienza nel conto competenze 2014, quantificabili orientativamente e cautelativamente in euro 10.000 (diecimila). Tale base d'asta sarà ovviamente sottoposta al

ribasso in fase di gara consentendo, grazie alla libera concorrenza tra gli operatori economici, di conseguire il dovuto risparmio per l'amministrazione.

Allo stato attuale sono presenti nel capitolo SC 03.0402 della UPB S03.05.001 - conto residui 2013 - i 32.000,00 euro accantonati per il mantenimento della certificazione forestale FSC ed avvio della certificazione PEFC nelle 3 FD oggetto della prima certificazione, e ulteriori 10.000 euro sul conto competenze 2014.

Il costo del servizio è riassunto nel seguente quadro economico:

<b>DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI COSTO</b>	<b>EURO</b>
spesa per acquisizione servizio soggetto a ribasso	34.426,23
oneri per la sicurezza inerenti il DUVRI non soggetti a ribasso	
<b>totale a base di gara</b>	<b>42.000,00</b>
iva sul bene/servizio oggetto di gara (22%)	7573,77
spese per la predisposizione del progetto del servizio (se affidata all'esterno)	0
spese per la direzione dell'esecuzione (se affidata all'esterno)	0
spese per l'incarico della verifica di conformità (se affidata all'esterno)	0
spese per rilievi accertamenti ed indagini	0
spese per incarichi di supporto al rup	0
spese di pubblicità	0
contributo ad autorità vigilanza contratti	0
spese per la commissione di gara	0
imprevisti	0
altre spese	0
<b>totale complessivo oneri necessari per acquisizione bene/servizio</b>	<b>42.000,00</b>

## **8. STANDARD QUALITATIVI E DI CONTROLLO**

Gli operatori economici dovranno rispettare i requisiti definiti nel contratto, nel disciplinare di gara e nel capitolato tecnico sia in sede di formulazione dell'offerta che di esecuzione del contratto.